

L'amministrazione punta sulla raccolta differenziata ma non per tutte le tipologie di rifiuti

Farmaci scaduti, contenitori pieni

Spesso i residenti sono costretti a riportare a casa i medicinali non utilizzabili

Giuseppe Mercurio

L'amministrazione comunale preme sull'acceleratore per incrementare sempre di più la raccolta differenziata nel capoluogo. E lo si può evincere dalla scelta di limitare la raccolta del secco residuo a un solo giorno alla settimana (martedì) e di bandire i sacchi neri per questa tipologia di rifiuti (bisogna utilizzare sacchetti semitrasparenti) in modo da verificare se nel secco residuo vengano inseriti rifiuti che potrebbero essere conferiti con le altre tipologie di materiali. Tanto per capirci, alcuni "furbetti" userebbero i sacchi neri non trasparenti

del secco residuo per buttare, ad esempio, anche plastica e metalli. Così facendo le percentuali di raccolta differenziata si abbasserebbero di molto. Anche se, c'è da aggiungere, sarà verificato il contenuto del materiale non differenziabile e potrebbero scattare le prime multe già dai prossimi giorni.

Purtroppo, però, se da una parte si vuole abituare i cittadini a differenziare sempre di più, dall'altra i residenti segnalano problemi per il conferimento di farmaci e batterie esauste. «Ogni volta che vado in farmacia per lasciare nei i farmaci scaduti – racconta la signora Antonella Rania

– trovo quasi sempre il contenitore posto all'esterno completamente stracolmo. Spesso sono costretta a lasciarli all'esterno nella busta di plastica della farmacia o, addirittura, a riportarmeli indietro a casa. Questa non è raccolta differenziata. E pensare che, prima di andare in farmacia, butto nel cesto blu il cartoncino esterno e il foglietto illu-

Impossibile pure conferire le batterie esauste in modo corretto



Batterie esauste. Contenitori introvabili

strativo allegato ai farmaci scaduti».

Dello stesso avviso Gregorio Fabiano: «Qualche giorno fa sono andato in farmacia e ho trovato il contenitore pieno. È anche vero – aggiunge – che molte persone utilizzano il contenitore per lasciare rifiuti di ogni tipo o buttano i farmaci con tutti gli involucri riempiendo subito il contenitore ma così chi vuole conferire in modo appropriato i farmaci è penalizzato».

Se i contenitori per i farmaci scaduti si trovano davanti ogni farmacia, la stessa cosa non si può dire di quelli per le pile che dovrebbero essere installati presso i rivenditori. «Io non ne vedo uno da molto tempo – puntualizza Giovanni Marino – da quando erano stati piazzati nei pressi dei rivenditori di tabacchi. Ora trovare un contenitore per le batterie è un'impresa ardua. L'unico che ho visto si trovava in un negozio di elettronica ed elettrodomestici che si trova in un centro commerciale ma anche quello è scomparso da tempo. Per questo motivo sono costretto a metterli tutti in un sacchettino e lasciarli nei punti di raccolta dei rifiuti ingombranti. Ma quanti si prendono questa briga?».

Tra l'altro, farmaci e pile sono tra i rifiuti più pericolosi perché inquinano l'ambiente contenendo sostanze chimiche che danneggiano l'ambiente e che, molto spesso, sono smaltiti in modo improprio gettandoli nel secco residuo. Sarebbe il caso che l'amministrazione comunale eviti queste "defaillance" e prenda gli opportuni provvedimenti. ◀



Uno dei tanti contenitori sparsi per la città con i farmaci che fuoriescono dall'apposita fessura